

PROCEDURE IN CASO DI FUORIUSCITA E SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO POTENZIALMENTE INFETTO

FUORIUSCITA DI AEROSOL POTENZIALMENTE PERICOLOSO AL DI FUORI DELLA CAPPA DI SICUREZZA BIOLOGICA

- Evacuare il laboratorio allertando tutte le persone presenti.
- Avvertire il preposto del proprio laboratorio (di persona o via telefono), in caso di irreperibilità rivolgersi al più vicino del personale tecnico della struttura, e in caso di sua assenza contattare uno qualsiasi dei preposti dei laboratori limitrofi. Sarà comunque necessario informare, se del caso anche via email, il preposto dell'incidente.
- Chiudere la porta del laboratorio.
- Affiggere sulla porta i seguenti avvisi:
 - zona contaminata
 - divieto di ingresso
- Attendere almeno mezz'ora - un'ora prima di rientrare nel laboratorio affinché l'aerosol abbia il tempo di depositarsi.
- Indossare i seguenti DPI previa verifica della loro integrità:
 - camice
 - occhiali
 - guanti
 - facciale filtrante adeguato (tipo FFPSL3).
- Procedere alla decontaminazione con le procedure di emergenza descritte per gli sversamenti.
- Consultare un medico se ritenuto necessario (ad esempio l'operatore è stato contaminato dal materiale biologico potenzialmente infetto).

SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI MATERIALE LIQUIDO POTENZIALMENTE INFETTO SUL PAVIMENTO O SUI BANCONI

<p>1. Indossare due paia di guanti nonché gli idonei DPI (camice, occhiali e filtrante facciale FFPSL3).</p> 	<p>2. Coprire lo sversamento e l'area adiacente con un pezzo di carta assorbente o con un panno imbevuto di disinfettante.</p> <p>3. Lasciare agire per almeno 30 minuti affinché gli aerosol si depositino.</p> 	<p>4. Prelevare la carta e il materiale danneggiato ed eliminarli in appositi contenitori per rifiuti biologici.</p> 
<p>5. Raccogliere i frammenti di vetro con una pinza, possibilmente monouso, e smaltirli nel contenitore per gli oggetti pungenti e taglienti.</p>	<p>6. Pulire e disinfettare la superficie contaminata (ad esempio con etanolo) prima ai bordi e poi nella zona centrale dell'area interessata.</p> 	<p>7. Autoclavare o immergere per 24 ore nel disinfettante tutto il materiale utilizzato</p>

SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI MATERIALE LIQUIDO POTENZIALMENTE INFETTO SUL PIANO DI LAVORO DELLA CAPPABIOLOGICA

- Aumentare la ventilazione della cappa alla massima velocità possibile.
- Indossare camice, occhiali, guanti e mascherina protettiva.
- Assorbire il materiale sversato con carta assorbente fino a quando il piano di lavoro è asciutto.
- Disinfettare il piano di lavoro della cappa aggiungendo allo sversamento il disinfettante con movimento dall'esterno verso l'interno.
- Lasciare agire 10-15 minuti.
- Togliere la carta assorbente e smaltirla nell'apposito contenitore per i rifiuti biologici.
- Accendere la lampada UV della cappa per completare la disinfezione del piano di lavoro. Durante tale fase non si deve assolutamente operare sotto la cappa.
- Spegnerla lampada UV.
- Trasferire tutto il materiale, unitamente a guanti e maschera (se del tipo usa e getta) nel contenitore per i rifiuti biologici.
- Se per la disinfezione è stato usato ipoclorito di sodio il materiale deve essere eliminato come rifiuto chimico solido, per evitare vapori pericolosi.

ROTTURA DI PROVETTE CONTENENTI MATERIALE POTENZIALMENTE INFETTANTE IN CENTRIFUGHE NON DOTATE DI CESTELLI SIGILLABILI

- Spegnerla motore della centrifuga.
- Chiudere la centrifuga e lasciarla chiusa per almeno 30 minuti per fare sì che eventuali aerosol si depositino.
- Avvisare subito il preposto, o in sua assenza qualcuno del personale tecnico oppure un qualsiasi preposto di un laboratorio vicino. Sarà comunque necessario informare, se del caso anche via email, il preposto dell'incidente, qualora assente.
- Indossare guanti resistenti di gomma spessa.
- Rivestire i guanti di gomma con guanti monouso.
- Aprire sotto la cappa di sicurezza biologica (da usare con le procedure descritte nel presente manuale) i rotori o i contenitori a tenuta. **NON USARE LE MANI ANCHE SE CON I GUANTI.**
- Recuperare i frammenti di vetro o di plastica con una pinza.
- Autoclavare o immergere in un disinfettante per 24 ore tutte le provette rotte, i frammenti di vetro, i contenitori, gli accessori e il rotore; per la disinfezione delle parti metalliche non utilizzare ipoclorito di sodio perché è corrosivo.
- Pulire l'interno della centrifuga con apposito disinfettante (ad esempio etanolo) evitando l'utilizzo dell'ipoclorito di sodio che è corrosivo per le parti metalliche.
- Lasciare agire il disinfettante per tutta la notte.
- Lavare con acqua e asciugare.
- Trattare come rifiuti biologici tutti i materiali contaminati e utilizzati per la pulizia, smaltendoli nell'apposito contenitore per i rifiuti biologici.
- Eventuali provette rimaste integre e ancora sigillate possono essere recuperate immergendole in un contenitore a parte riempito con disinfettante.

ROTTURA DI PROVETTE ALL'INTERNO DI CONTENITORI SIGILLATI (CONTENITORI DI SICUREZZA)

- Caricare e scaricare i cestelli da centrifuga sempre sotto la cappa di sicurezza biologica.
- In caso di sospetta rottura nel cestello di sicurezza:
 - allentare il coperchio;
 - autoclavare il cestello.
- In alternativa, l'interno del cestello di sicurezza può essere disinfettato con appositi germicidi chimici.